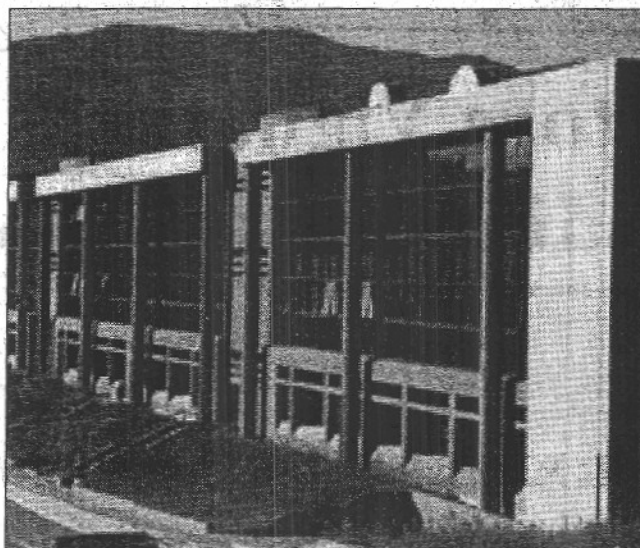


Il giornalista della Rai Ferdinando Pellegrini sarà ospite del secondo ciclo di lezioni del Master Enrico Mattei

TERAMO – Si terrà domani mattina, alle ore 9, nella Sala delle lauree della Facoltà di Scienze politiche, il secondo ciclo di lezioni del Master Enrico Mattei.

La giornata inizierà con l'intervento di Ferdinando Pellegrini, inviato del Gr-RAI dalle zone di crisi del Medio Oriente, dal titolo "Fra cronaca e storia: le difficili verità sul Medio Oriente". Seguiranno gli interventi di Bruna Bagnato, docente dell'Università di Firenze, che parlerà prima di "Politica estera italiana e politica dell'Eni di Mattei: il caso dell'Unione Sovietica" e infine di "L'Eni e i Paesi arabi: il caso del Marocco". Concluderà la giornata Claudio Moffa, direttore del Master, con un intervento dal titolo "A proposito del dogma dell'Olocausto: dal caso Jurgen Graf (1995) all'arresto



di David Irving". Sabato mattina invece, alle ore 9, è in programma la prima lezione di lingua Araba con la quale inizierà il Master. E' stata presentata, nella sede della Facoltà di Scienze della Comunicazione, la terza edizione del Master di

perfezionamento in Pianificazione strategica in Pubblicità, coordinato da Marco Galdenzi.

Alla presentazione hanno partecipato anche allievi delle precedenti edizioni per testimoniare la propria esperienza maturata al Master.

La nuova edizione utilizzerà la stessa formula "colaudata" delle precedenti: 160 ore di lezioni in aula - concentrate in una mensilità, con interventi di esperti del settore e docenti universitari - e 400 ore di stage presso agenzie pubblicitarie del territorio locale e nazionale.

Quest'anno, in particolare, hanno aderito al progetto nuove aziende - alcune delle quali multinazionali che operano da anni nel settore pubblicitario - fornendo la propria disponibilità ad accogliere allievi del Master per il tirocinio formativo.

Le domande di ammissione al Master scadranno il 20 febbraio.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa al telefono 0861.266018 o inviare una email all'indirizzo psp_master@yahoo.it.

Giovedì 8 febbraio 2007

Master Enrico Mattei, domani il secondo ciclo

TERAMO - Si terrà domani, alle ore 9, nella Sala delle lauree della Facoltà di Scienze politiche, il secondo ciclo di lezioni del master Enrico Mattei. La giornata inizierà con l'intervento di Ferdinando Pellegrini, inviato del Gr-Rai dalle zone di crisi del Medio Oriente, dal titolo 'Fra cronaca e storia: le difficili verità sul Medio Oriente'. Seguiranno gli interventi di Bruna Bagnato, docente dell'Università di Firenze, che parlerà prima di 'Politica estera italiana e politica dell'Eni di Mattei: il caso dell'Unione Sovietica' e infine di 'L'Eni e i Paesi arabi: il caso del Marocco'. Concluderà la giornata Claudio Moffa, direttore del master, con un intervento dal titolo 'A proposito del dogma dell'Olocausto: dal caso Jurgen Graf (1995) all'arresto di David Irving'. Sabato mattina, sempre alle ore 9, inizierà la prima lezione di lingua araba del master.

Teramo: il giornalista Ferdinando Pellegrini ospite al Master Enrico Mattei

Si terrà venerdì 9 febbraio, alle ore 9, nella Sala delle lauree della Facoltà di Scienze politiche, il secondo ciclo di lezioni del Master Enrico Mattei.

La giornata inizierà con l'intervento di Ferdinando Pellegrini, inviato del Gr-RAI dalle zone di crisi del Medio Oriente, dal titolo "Fra cronaca e storia: le difficili verità sul Medio Oriente". Seguiranno gli interventi di Bruna Bagnato, docente dell'Università di Firenze, che parlerà prima di "Politica estera italiana e politica dell'ENI di Mattei: il caso dell'Unione Sovietica" e infine di "L'ENI e i Paesi arabi: il caso del Marocco".

Concluderà la giornata Claudio Moffa, direttore del Master, con un intervento dal titolo "A proposito del dogma dell'Olocausto: dal caso Jurgen Graf (1995) all'arresto di David Irving". Sabato 10 febbraio, sempre alle ore 9, inizierà la prima lezione di lingua Araba del Master.

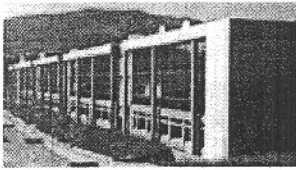
Teramo: presentata la terza edizione del master in pianificazione strategica in pubblicità

E' stata presentata ieri, nella sede della Facoltà di Scienze della Comunicazione, la terza edizione del Master di perfezionamento in Pianificazione strategica in Pubblicità, coordinato da Marco Galdenzi. Alla presentazione hanno partecipato anche allievi delle precedenti edizioni per testimoniare la propria esperienza maturata al Master. La nuova edizione utilizzerà la stessa formula "collaudata" delle precedenti: 160 ore di lezioni in aula - concentrate in una mensilità, con interventi di esperti del settore e docenti universitari - e 400 ore di stage presso agenzie pubblicitarie del territorio locale e nazionale. Quest'anno, in particolare, hanno aderito al progetto nuove aziende - alcune delle quali multinazionali che operano da anni nel settore pubblicitario - fornendo la propria disponibilità ad accogliere allievi del Master per il tirocinio formativo. Le domande di ammissione al Master scadranno il 20 febbraio. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa al telefono 0861.266018 o inviare una email all'indirizzo psp_master@yahoo.it.



Giovedì 8 febbraio 2007

IL GIORNALISTA FERDINANDO PELLEGRINI OSPITE AL MASTER ENRICO MATTEI



Si terrà venerdì 9 febbraio, alle ore 9, nella Sala delle lauree della Facoltà di Scienze politiche, il secondo ciclo di lezioni del Master Enrico Mattei.

La giornata inizierà con l'intervento di Ferdinando Pellegrini, inviato del Gr-RAI dalle zone di crisi del Medio Oriente, dal titolo "Fra cronaca e storia: le difficili verità sul Medio Oriente". Seguiranno gli interventi di Bruna Bagnato, docente dell'Università di Firenze, che parlerà prima di "Politica estera italiana e politica dell'ENI di Mattei: il caso dell'Unione Sovietica" e infine di "L'ENI e i Paesi arabi: il caso del Marocco".

Concluderà la giornata Claudio Moffa, direttore del Master, con un intervento dal titolo "A proposito del dogma dell'Olocausto: dal caso Jurgen Graf (1995) all'arresto di David Irving".

Sabato 10 febbraio, sempre alle ore 9, inizierà la prima lezione di lingua Araba del Master.

Giovedì 8 febbraio 2007

Approvati statuto e convenzioni **Un passo in avanti verso l'area marina protetta**

TERAMO - Approvati all'unanimità, nel Consiglio provinciale, statuto e convenzione del Consorzio di gestione del Parco Marino del Cerrano. L'atto è propedeutico all'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente del decreto istitutivo della nuova area protetta. "Un passo in avanti verso un obiettivo che la Provincia insegue da tempo - è il commento dell'assessore all'Ambiente Antonio Assogna -, siamo davvero alle battute finali per l'istituzione del Parco. Il Ministero dovrà valutare adesso se fare un nuovo sopralluogo o assumere direttamente il decreto istitutivo. Il percorso istituzionale, però, è stato compiuto. Avremo un parco marino unico nella costa adriatica, che sarà importante anche ai fini del rilancio turistico del territorio".

Il Consiglio ha anche provveduto a designare i propri rappresentanti all'interno del consiglio d'amministrazione della Società della musica e del teatro "Primo Riccitelli": per la maggioranza è stato confermato Leandro Di Donato dei Ds, mentre per l'opposizione è stato nominato Carlo Taraschi di An. Approvata all'unanimità la convenzione per la concessione in uso gratuito al Comune di Atri dell'edificio scolastico ex sede dell'Istituto tecnico "Zoli". Il palazzo sarà utilizzato dall'Università di Teramo per i corsi di laurea in Scienze giuridiche dello sport e in Management dello sport. All'unanimità è passato anche l'ordine del giorno, a firma del consigliere Di Donato, che impegna la giunta provinciale a promuovere un tavolo tecnico, presso il Ministero del Lavoro, per la stabilizzazione dei 76 lavoratori socialmente utili impegnati negli enti locali della provincia. Ritirata, invece, la delibera riguardante la nomina di una commissione speciale per la rivisitazione di statuto, regolamento per il funzionamento del Consiglio e accesso agli atti. Della questione, infatti, si occuperà d'ora in poi l'ottava commissione. Nel corso della seduta, la presidente della Commissione per le pari opportunità, Germana Goderecci, ha illustrato ai consiglieri la relazione delle attività svolte nel 2006 e i programmi per il 2007.

Università, rafforzata la sorveglianza

Blitz degli anarco-insurrezionalisti a Coppito, esclusa la pista locale

L'AQUILA. I controlli intorno alle sedi universitarie di Coppito sono stati rafforzati. Come pure maggiore sarà l'attenzione riposta sulla corrispondenza che arriva all'università per il timore dell'invio di pacchi bomba.

Dopo il blitz degli anarcho-insurrezionalisti — che domenica notte hanno spaccato una vetrata e tappezzato di scritte le facciate esterne degli edifici che ospitano le facoltà di medicina, biotecnologie, psicologia e scienze — ora si corre ai ripari. Tanto più dopo il ritrovamento, avvenuto martedì mattina, di un adesivo con frasi intimidatorie lasciato proprio sulla ve-

trata danneggiata nel primo blitz.

Episodi che per la Digos potrebbero comunque non essere collegati, anche se le indagini proseguono a 360 gradi. Secondo gli investigatori, infatti, l'adesivo (piccolo come una figurina Panini) potrebbe condurre ad altre piste visto che si fa riferimento a un allevamento (Morino di Reggio Emilia) che fornisce animali da pelliccia e per esperimenti scientifici, e che è spesso oggetto di incursioni di ogni "genere".

Insomma un filone, questo, sul quale gli anarco-insurrezionalisti non avrebbero l'esclusività dell'azione. In

quanto alle scritte e ai danneggiamenti compiuti nell'incursione di domenica notte, per la Digos sembra potersi escludere la pista locale.

Intanto, l'università torna a ribadire che nelle facoltà aquilane non si fa alcun ricorso alla vivisezione e che nello stabulario dell'ateneo ci sono solamente topi. Anche l'università, comunque, appare orientata ad attivare un servizio di vigilanza notturna nelle sedi di Coppito. Una zona, quella in cui si trova il polo universitario, che non si presta a un facile controllo. Da qui anche il possibile ricorso a un sistema di videosorveglianza.



Le scritte sui muri dell'ateneo

Psicologi sulla «scena del delitto» Giornata di studi alla D'Annunzio

L'INTERVISTA

Picozzi: cerchiamo le cause del "male"

CHIETI. «Cerco il perché "ultimo", la motivazione scatenante ma spesso incontro la banalità del male». Massimo Picozzi racconta la «scena del crimine», «lo snodo del disagio», il palcoscenico del dramma che, tuttavia, impegna lo psicologo prima e dopo l'evento delittuoso. Giornata di studi nell'auditorium del rettorato della D'Annunzio, organizzata da *Forensics psychology*, centro di ricerca su crimine, disagio e devianza nato da una felice intuizione di Manuela Paone, psicologa giuridica, Massimo Di Giannantonio, docente ordinario di psichiatria e, per l'appuntamento, Massimo Picozzi, direttore del centro ricerca sul crimine dell'università Carlo

il crimine e, quindi, per realizzare l'incontro tra psicologia e legge. Ma la sua dimensione precede il delitto perché implica la prevenzione del disagio e in qualche modo va oltre, poiché ne segue i protagonisti anche nell'attività di recupero sociale».

Cosa consiglierebbe ai numerosi studenti che seguono i lavori di questa giornata di studi?

«Di non fermarsi mai alle apparenze, di studiare i dati oggettivi evitando di banalizzare eventi e persone. In questo settore lo psicologo veramente preparato è sempre vincente, perché riesce a spaziare dalla fase della mediazione a quella della perizia offrendo a giudici



Criminologo. Lo psichiatra Massimo Picozzi e l'aula magna affollata

Cattaneo di Castellanza, psichiatra e consulente scientifico in tanti delitti eccellenti fra cui i casi di Cogne e Novi Ligure.

Professor Picozzi, qual è la funzione dello psicolo-

go-giuridico sulla «scena del crimine»?

«E' una figura importante che lavora in équipe con i magistrati e le forze dell'ordine per individuare il quadro psicologico in cui è stato perpetrato»

e investigatori le chiavi per condurre in porto indagini rigorose».

Il ruolo della stampa nei resoconti di cronaca nera.

«Quella della corretta informazione. Il meccanismo scricchiola laddove il pubblico chiede sempre più particolari e i direttori di testata pretendono scoop a sensazione. Così qualche giornalista rischia di enfatizzare i fatti, metterci qualcosa di suo che non è accertato dagli inquirenti».

Un giudizio sulle fiction televisive.

«Penso ai Ris e dico che sono ricostruzioni maledettamente vere anche se un po' romanzate per esigenze di audience».

Quanto influiscono i fatto-

ri sociali o familiari nella «scena del crimine»?

«Spesso, sono soltanto alibi per giustificare una spasmodica ricerca di attenzioni da parte di chi si sente solo un numero e commette liberamente un crimine al fine di uscire dall'anonimato. A volte, il male è stucchevolmente banale».

«Lo psicologo giuridico», interviene sull'argomento Manuela Paone, «è una figura professionale che crea un collegamento tra il linguaggio emotivo e quello giuridico-legale. Gli studenti dei corsi di laurea in scienze psicologiche possono guardare con fiducia a questo indirizzo anche in chiave di sbocco occupazionale».

Oscar D'Angelo

Giovedì 8 febbraio 2007

Raimondi (Ds)

“In arrivo la casa studenti”

CHIETI - “La casa dello studente in centro storico? Un’opportunità per Chieti e per l’università”. A dirlo è il capogruppo dei Ds in Consiglio comunale, Enrico Raimondi.

“L’ordine del giorno che presentai in Consiglio comunale, in qualità di capogruppo Ds, e con il quale si impegnava l’Amministrazione a istituire un tavolo di confronto con l’A.D.S.U. e la Regione Abruzzo al fine di individuare un immobile di proprietà comunale, situato nel centro storico, da adibire a casa dello studente, ha prodotto effetti utili. E’ di oggi, infatti - spiega Raimondi - la notizia che, dopo un incontro con il sindaco di Chieti, l’A.D.S.U. abbia deliberato un bando che recepisce le indicazioni del Consiglio comunale. La sinergia tra il Comune di Chieti e l’A.D.S.U. potrebbe consentire di raggiungere quest’ulteriore risultato positivo per la città, che in tal modo valorizzerà parte del proprio patrimonio immobiliare, oltre che a far tornare un po’ di studenti sul Colle, e la stessa Università, che, in questo modo, potrà vantare un servizio in più per gli studenti ed essere maggiormente competitiva rispetto agli altri Atenei italiani. Il Comune, quindi - conclude Raimondi - dovrà nei prossimi giorni individuare quale immobile dare in concessione all’A.D.S.U., mentre l’auspicio è che anche la Regione Abruzzo sostenga questo progetto e, compatibilmente con i vincoli di bilancio regionali, possa stanziare ulteriori fondi per la ristrutturazione dell’immobile che sarà ritenuto idoneo dall’Azienda regionale per il Diritto allo Studio”.

Giovedì 8 febbraio 2007

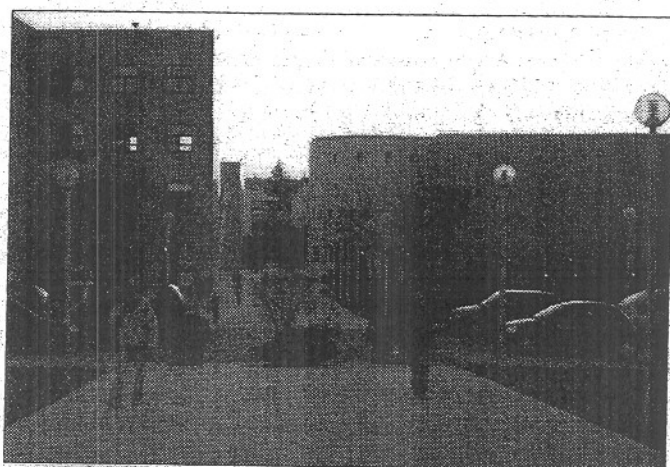
Incontro tra amministrazione comunale e i vertici dell'Università D'Annunzio

VASTO - Ripartire l'università a Vasto e l'obiettivo, diversi sembrano essere i mezzi. Intanto, oltre alla ripresa del dialogo tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale coi vertici dell'ateneo "D'Annunzio", va segnalata anche l'iniziativa di un gruppo di cittadini che propongono la costituzione di un consorzio, formato dai proprietari di immobili da affittare agli studenti per compiere passi in avanti in questo progetto. La proposta arriva da alcuni intraprendenti proprietari di seconde case che nei pochi anni in cui la città ha ospitato il diploma universitario per interpreti e traduttori della "G. D'Annunzio", attivato

presso l'ex asilo "Carlo Della Penna" di via Madonna dell'Asilo, avevano avuto modo di affittare i propri immobili ai tanti studenti che giungevano da fuori città e soprattutto da fuori regione. "Con l'Università - dicono i cittadini - hanno lasciato Vasto anche gli studenti che, provenienti fin da Calabria, Sicilia e Sardegna, rappresentavano una fonte di reddito per la città, sulla quale avevano una ricaduta valutata, tra posti letto, camere e case in affitto, pasti consumati, pub, pizzerie, impianti sportivi, teatro e cinema, in diversi miliardi di vecchie lire. Gli studenti, inoltre, affermavano di trovarsi particolarmente bene a Vasto, una cittadina a misura d'uomo,

dalle indubbe bellezze storico-naturalistiche. E' inutile negare che con l'uscita di scena dell'Università - proseguono i latori della proposta - si è spezzato un circolo virtuoso. Perché non riattivarlo? Sappiamo bene, però, che per riportare l'Università in città occorrono molti soldi". Ed ecco, allora, un'ulteriore idea: "Perché l'amministrazione comunale, dopo aver fatto un censimento delle case sfitte esistenti, non prende in consi-

derazione la possibilità di 'allearsi' con i proprietari delle case? Questi ultimi, infatti, costituitisi in una sorta di consorzio, potrebbero versare annualmente una quota parte di denaro necessario per poter riattivare l'università. Parliamo di una cifra modesta che ogni proprietario, una volta affittata la casa, può tranquillamente garantire al Comune. In questo modo, come si suol dire, si prenderebbero due piccioni con una fava".



Sviluppo, si parte per l'India

'Missione' in Asia per l'internazionalizzazione delle imprese

L'AQUILA - Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati coinvolti nei processi di internazionalizzazione, realizzazione di strumenti di assistenza pratico-logistica alle imprese abruzzesi, attività di promozione e comunicazione sul territorio e nei confronti di operatori esteri: sono, in sintesi, le attività che la Regione Abruzzo si appresta a perseguire per promuovere il sistema produttivo abruzzese all'estero, nell'ambito del progetto Abruzzo Made in Italy, e favorire l'incontro tra i mercati esteri di riferimento. "L'internazionalizzazione non è solo una politica di commercializzazione del sistema produttivo all'estero, da implementare con attività separate tra loro, ma è una vera e propria strategia comune, che deve avvalersi del contributo di tutti gli assessorati regionali, nel giusto confronto con il territorio, le Pmi abruzzesi e i paesi europei e orientali". Con queste parole ha esordito, ieri mattina, l'assessore regionale alle Attività produttive e all'Innovazione, Valentina Bianchi, durante la presentazione del Programma promozionale e del calendario delle missioni estero per il 2007 (Docup 2000-2006), a Palazzo Centi all'Aquila. Un programma innovativo che, attraverso una serie di obiettivi, si propone un nuovo modo di imporsi ai mercati stranieri: come, cioè, Sistema Paese, e non con interventi non coordinati tra loro e fuori da un disegno più ampio. Nell'ambito del Programma regionale, oltre all'assessorato alle Attività produttive, intervengono anche quello al Turismo e all'Agricoltura, a sostegno delle piccole e medie imprese e di tutto il territorio abruzzese. "Dobbiamo superare la disaggregazione - ha sottolineato la Bianchi - e andare al di là

delle attività fieristiche, che pure sono importanti per inserirci nei mercati esteri, e piuttosto mirare a promuovere l'accrescimento dei mercati, sia locali e regionali, sia, appunto, stranieri, in un rapporto costante, dal quale ottenere un ritorno in termini economici e di diffusione del made in Italy nei paesi emergenti, ma che faccia anche da sostegno ad essi. Sono economicamente più deboli - ha continuato l'assessore - ma costituiscono per l'Abruzzo e l'Italia un'opportunità: sarà con loro che, domani, dovremo relazionarci con proficui scambi commerciali". "Penso - ha detto ancora - in particolare, alle economie emergenti di Cina ed India, i 'leoni' che guardano al mercato del libero scambio, attivo in Europa dal 2010, e i cui flussi di investimento in Europa e verso i paesi del Medio Oriente e Sud Africa sono molto più intensi". Gli obiettivi del Programma degli eventi internazionali ruotano attorno alla necessità di promuovere ed accrescere la conoscenza del sistema produttivo abruzzese sui mercati esteri; di supportare le imprese abruzzesi che vogliono internazionalizzare il loro business; di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta sui mercati esteri di riferimento. Tra le iniziative in programma per il 2007 vi è, in primo luogo, la Missione India-Italia, un business-forum che avrà luogo dall'11 al 15 febbraio, durante i quali la delegazione della Regione Abruzzo sarà nelle città di Calcutta, Bangalore, Bombay, New Delhi (dove, molto probabilmente, sarà l'unica a partecipare ad un incontro con l'ambasciatore italiano alla presenza di Emma Bonino e il premier Romano Prodi).

Marianna Gianforte

Internazionalizzazione delle imprese: dal 12 al 15 la missione indiana promossa dalla Regione

In India è di scena l'Abruzzo

Tappa a Calcutta, Bangalore, Bombay e Nuova Dehli

Prenderà il via il prossimo 12 febbraio, per concludersi il 15, la missione abruzzese in India promossa dalla Regione Abruzzo nell'ambito delle attività per il 2007 tese alla internazionalizzazione delle imprese. Ad illustrare gli obiettivi della missione, e delle altre iniziative programmate

per l'anno in corso, sono stati l'assessore regionale alle attività produttive, Valentina Bianchi, e Massimo Tirocchi, coordinatore del progetto di internazionalizzazione del tessuto produttivo abruzzese già precedentemente avviato. La missione in India prevede tappe nei maggiori centri, quali

Calcutta, Bangalore, Bombay e New Dehli, dove sono previsti incontri istituzionali. Nel corso della permanenza ai India la Regione promuoverà seminari su ITC, agroindustria, infrastrutture, turismo, con la collaborazione di università e centri di ricerca abruzzesi.

La missione si concluderà con la stipula di protocolli d'intesa finalizzati alla cooperazione economica tra piccole e medie imprese e scambi commerciali nei settori dei prodotti tipici (vino), tessile, pelli e cuoio, abbigliamento.

In aprile, ha spiegato l'assessore Bianchi, saranno rappresentanti indiani visitare l'Abruzzo. Le altre attività previste per il 2007 prevedono la partecipazione al Nefs-Expo di Boston (1-4 aprile), al Festival italiano di Johannesburg (31 maggio-7 giugno), ed a numerose manifestazioni fieristiche in Regno Unito, Germania, Romania, Algeria, Bulgaria, Albania, Emirati Arabi, Spagna, Sud Africa e Norvegia.

"Tutte le missioni - ha detto l'assessore Bianchi - hanno come obiettivo quello di promuovere e accrescere la

conoscenza del sistema produttivo abruzzese sui mercati target, supportare le imprese che intendono

internazionalizzare le loro strategie di affari, favorire l'incontro tra domanda e offerta sui mercati esteri di

riferimento". Tra gli impegni futuri figura anche una missione a Cuba, individuata come uno dei prossimi

mercati strategici per il flusso delle merci. Il programma di internazionalizzazione, ha spiegato l'assessore Bianchi,

rappresenterà un nuovo modo di porsi sui mercati stranieri: una strategia comune che vedrà protagonisti l'assessorato al Turismo, quello all'Agricoltura e le Attività Produttive a sostegno non solo delle imprese ma del territorio abruzzese. Oggi l'assessore chiederà in sede di Conferenza Stato-Regioni che sia istituito un tavolo di coordinamento per le Politiche dell'internazionalizzazione, per intraprendere azioni eterogenee. Tenendo presente "il momento favorevole in cui l'Abruzzo può giocare le proprie carte - ha aggiunto - dobbiamo tenere in considerazione i paesi emergenti perché anche noi, per loro, siamo fondamentali".

L'assessore si riferisce all'interesse nutrito dai Paesi emergenti sulla cosiddetta area del scambio del 2010.

L'Abruzzo prepara lo sbarco a Milano

Presentati lo stand e i programmi per la Borsa del turismo



Lo stand della Regione Abruzzo che sarà allestito alla Bir di Milano (A pagina 16)

Giovedì 8 febbraio 2007

L'ABRUZZO ALLA BIT DI MILANO

Turismo, la regione protagonista

Paolini: saremo la capitale di tre eventi internazionali

di Maurizio Piccinino

PESCARA. Lo stand sarà collocato al padiglione cinque. Su una struttura alta sette metri sventeranno le grandi scritte colorate «Abruzzo», che formeranno un cerchio virtuale che in basso delimiteranno arredi, wine-bar, servizi hi-tech, «totem» pubblicitari, aree espositive.

Una sorta di grande cassa armonica colorata che dovrà servire a richiamare operatori turistici internazionali e combinare affari, o quello che l'assessore al turismo, **Enrico Paolini** chiama il «business positivo» per l'Abruzzo. Con queste premesse ieri mattina è stato presentato a Pescara «L'Abruzzo alla Borsa internazionale del turismo», appuntamento che si terrà dal 22 al 25 febbraio al Polo espositivo di Fieramilano a Rho.

La scenografia dell'Abruzzo sarà imponente, ma come ha precisato Paolini, «non è costosa, all'insegna della creatività ma senza sprechi, in linea con l'esigenza generale di non creare sperperi».

Cinque le aree tematiche che rappresenteranno le bellezze, la storia, l'enogastronomia, i monti, il mare e le strutture di accoglienza che la regione possiede.

Lo spazio espositivo sarà di 688 metri quadrati, con un soppalco di 132 metri quadrati e le colonne alte sette metri. Per migliorare il colpo d'occhio, ci sarà una sfera luminosa con un diametro di due metri con il logo «Abruzzo promozione turismo».

Alla conferenza stampa tenuta ieri mattina a Pescara nella sede dell'Agenzia di promozione turistica regionale, (Apnr) erano presenti dirigenti dell'Agenzia, l'assessore Paolini, gli assessori al turismo delle provincie di Chieti **Panfilo Di Silvio**; dell'Aquila **Celso Cioni** e di Pescara, **Paolo Fornarola**. Il vice presidente dell'Apnr, **Enzo Giammarino** che ha spiegato come la struttura dello stand rappresenterà, «l'A-

bruzzo unito nella promozione dei prodotti turistici».

L'Abruzzo, in questa edizione 2007 avrà anche un posto d'onore, le spetterà il 22, l'inaugurazione dell'evento.

A tagliare il nastro, infatti, oltre al ministro **Francesco Rutelli**, vi sarà l'assessore, Paolini nelle sue vesti di coordinatore nazionale degli assessori al turismo.

Paolini nell'illustrare l'iniziativa, ha ricordato che quest'anno l'Abruzzo si presenterà alla Bit come la Regione che promotrice di tre grandi

L'assessore: pronti a rilanciare la nostra immagine mostrando prodotti, città, aree e territori in modo nuovo e convincente

eventi: la Conferenza nazionale sul turismo; ad aprile l'atteso «Symposium» con la partecipazione di centinaia di tour operator degli Stati Uniti ed infine a

novembre, all'Aquila, la Convention nazionale sul turismo religioso.

«La città dell'Aquila proprio per le sue caratteristiche è stata scelta dal Vaticano», ha precisato l'assessore.

Le tre iniziative: Bit, Symposium e Convention religiosa nazionale, sono definite da Paolini: «Un trittico perfetto che farà della regione la capitale del turismo italiano nel 2007». Per quanto riguarda l'offerta turistica che sarà presentata alla Bit, l'assessore ha sottolineato che sarà caratterizzata da «un'innovazione strategica per il fatto che si passa dai semplici territori ai prodotti che riguardano in maniera interdisciplinare tutti i territori».

Paolini ha, inoltre, annunciato di aver convocato per venerdì prossimo a Trento una riunione di tutti gli assessori regionali al turismo, cui prenderanno parte anche il direttore ed il presidente della Bit, per discutere della ri-

forma della manifestazione. Gli assessori provinciali: Di Silvio, Fornarola e Cioni, con sfumature diverse hanno però confermato la loro soddisfazione per il lavoro fatto. «Un lavoro fatto in sinergia», hanno sottolineato in corodando merito a Paolini e alla Regione Abruzzo.

PESCARA - Un solo stand di 688 metri quadrati diviso per aree tematiche e non più per territori; un unico marchio - quello di «Abruzzo promozione turismo» (Apt) - con il quale Regione, Province e operatori del settore promuoveranno il mare, la montagna, l'enogastronomia, l'arte, le tradizioni: così l'Abruzzo si presenterà alla Borsa internazionale del turismo (Bit), che come ogni anno si svolgerà a febbraio, dal 22 al 25, presso la Fiera di Milano, a Rho. Nello stand - curato dalla società Bdd Srl di Teramo - ci saranno cinque aree tematiche: arte, culto, cultura; montagna, parchi; mare, laghi; grandi eventi; enogastronomia. In ogni sezione ci saranno gigantografie e grandi schermi. Al centro le aree operative e di rappresentanza, sormontate da una sfera luminosa di due metri di diametro, con il logo «Abruzzo promozione turismo» e colonne alte sette metri. Ai 688 mq di superficie espositiva, collocati nel Padiglione 5 della Fiera, si aggiungeranno 132 mq di soppalco. «La struttura innovativa dello stand - ha affermato Enzo Giammarino in rappresentanza dell'Apt - è segno dell'unità della squadra Abruzzo, che ha intenzione di sperimentare sul campo le potenzialità e la fruibilità dei suoi prodotti. Sarà importante l'attività degli operatori, impegnati nell'area 'business to business' di promozione diretta». Per dimostrare l'unità, alla presentazione hanno partecipato l'assessore regionale al Turismo, Enrico Paolini, e i delegati al settore delle Province. Soddisfatto Paolini, il quale ha lodato la scelta di evidenziare nello stand «l'effetto squadra, che fa la ricchezza dell'Abruzzo». Sarà lui, in qualità di coordinatore degli assessori regionali al Turismo italiani, a tagliare il nastro inaugurale della Bit, a quattro mani con il ministro dei Beni culturali, Francesco Rutelli. L'attenzione sull'Abruzzo - ha sostenuto il vice di Del Turco - sta crescendo. Paolini ha citato la Conferenza nazionale sul turismo svoltasi a Montesilvano lo scorso autunno; ad aprile la nostra regione ospiterà il «Symposium 2007», incontro annuale dei tour operator statunitensi per trattare i prodotti turistici

europei; il prossimo novembre all'Aquila si svolgerà una convention nazionale sul turismo religioso. Alla presentazione della spedizione a Milano c'erano anche Daniele Zunica di Assoturismo, Emilio Schirato di Federalberghi, Dario Solecchi di Federturismo, Quinto Ippoliti della Fiavet. Per Schirato «questa Bit è un passo avanti, anche per l'importante rilievo dato agli operatori e alla loro area contrattazioni». Per Zunica «la marca Abruzzo che si presenta unita darà i suoi risultati». Intanto domani Paolini presiederà a Trento una riunione tra assessori regionali e il presidente e il direttore della Bit per introdurre novità dall'edizione 2008: «Tutto il movimento di stand che si verifica alla Bit va ridimensionato - secondo Paolini -, anche per risparmiare. Si potrebbe attivare un'area Italia nella quale far rientrare tutte le regioni».

G.C.

**Cinque aree
tematiche
per promuovere
il marchio
della regione**

**Arte, culto
cultura,
montagna,
parchi, mare
e laghi**

**Un solo stand di 688
metri quadrati diviso
per aree tematiche e
non più per territori;
un unico marchio,
quello di «Abruzzo
promozione turismo»
(Apt)**

L'Abruzzo alla Bit sotto un solo tetto

Un unico stand di 688 metri quadrati ospiterà Regione e Province alla Borsa del Turismo a Milano

Turismo, l'Abruzzo ha trovato l'America

Paolini: «Già venduti oltre mille biglietti per il volo Pescara-New York»

Nuovi mercati
Parte la spedizione
alla Bit di Milano
guidata dall'Apr
Tutti gli operatori
nello stesso stand

di ORLANDO D'ANGELO

PESCARA - L'Abruzzo alla Bit, la borsa italiana del turismo che si terrà dal 22 al 25 a Milano, con un solo obiettivo: "catturare" nuovi operatori del settore e aumentare la presenza di visitatori.

L'Apr ha presentato, ieri mattina a Pescara, la spedizione 2007 per la grande rassegna nazionale che mette in vetrina il prodotto turistico del nostro Paese. Non ci sono personaggi dello spettacolo in scaletta, forse solo il blitz di qualche asso del sport regionale (Trulli, Di Cecco, D'Ottavio, Di Luca, e i campioni del mondo di calcio Oddo e Grosso?) e la visita certa del vice premier Francesco Rutelli. In programma c'è solo promozione concreta, tramite cinque aree di prodotto (Arte, culto, cultura; Montagna, parchi; Mare, laghi; Grandi eventi; Enogastronomia), verso gli addetti ai lavori italiani ed esteri.

Una linea sobria, uno stand ampio (668mq) e capace di mettere insieme tutti gli operatori abruzzesi per fare business e portare a casa risultati tangibili che arricchiscano, in futuro, il Pil regionale alla voce turismo. La linea scelta dal binomio Enzo Giammarino (vice presidente vicario dell'Apr) ed Enrico Paolini, assessore regionale al Turismo, ha già portato al raggiungimento di un obiettivo: andare alla borsa milanese con il supporto delle quattro province abruzzesi e di tutte le associazioni di categoria. Concretamente, aspettando aprile per il Symposium che porterà nella nostra terra trecento rappresentanti degli oltre seimila tour operatori americani, è stata portata a casa un'altra manifestazione di livello nazionale: la convention italiana del turismo religioso, che il Vaticano ha deciso di svolgere a L'Aquila il prossimo

novembre. Dell'argomento si parlerà il 23, nello stand abruzzese, assieme a Monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato dell'Opera romana pellegrinaggi.

Ma l'obiettivo numero uno resta l'America, la via dell'oro del turismo abruzzese per il futuro. La Eurofly ha infatti già venduto oltre mille biglietti per la tratta Pescara-New York che verrà inaugurata ad aprile. Richieste ar-

rivano a valanga, anche da Marche, Molise e Puglia, via telefono e mail alla low cost a stelle e strisce e all'aeroporto d'Abruzzo. «Se funzionerà, in questo primo anno di attività, il volo per la Grande Mela,

nella nostra regione cambierà radicalmente tutto il comparto», ha detto con soddisfazione Paolini. Lo stesso assessore inaugurerà la Bit, il 22, assieme a Francesco Rutelli.

All'appuntamento, quin-

di, l'Abruzzo va alla carica del mercato: «Il nostro spazio sarà aperto, con le aree prodotte al centro e con spazi riservati agli operatori per poter avviare e concludere trattative. Abbiamo diviso il programma delle quattro giornate in modo da dedicarci, nella prima metà alle visite e a tutte le componenti della società, dai curiosi alla stampa e nella seconda al business, lasciando spazio agli addetti ai lavori», ha detto Giammarino, seduto con tre dei quattro assessori provinciali al turismo, Cioni (L'Aquila), Fornarola (Pescara) e Di Silvio (Chieti). Per la Bit si preannuncia una riforma storica, promossa proprio da Enrico Paolini, che domani la presenterà a Trento al presidente della borsa turistica Bassi e al direttore Maiocchi. «Per abbassare i costi e ottimizzare le risorse e le forze, propongo di creare uno spazio Italia dove le regioni, tutte assieme, possano esporre il loro prodotto».

La grande manifestazione si aprirà il 22 febbraio. In vetrina mare, monti, laghi, enogastronomia e tanto altro ancora

L'Abruzzo cala gli assi per la Bit

Aprtr presente a Milano con uno stand da 600 metri quadrati

PESCARA - L'Abruzzo sarà presente con uno stand imponente alla BIT edizione 2007. La più grande esposizione al mondo del prodotto turistico-enogastronomico italiano si svolgerà presso il Padiglione 5 del Polo espositivo di Fieramilano a Rho da giovedì 22 a domenica 25 febbraio 2007. Una rassegna internazionale alla quale parteciperanno, con le loro offerte turistiche oltre 120 Paesi.

Lo stand abruzzese sarà decisamente grande. La sua ampiezza misurerà più di 600 metri quadrati, con un soppalco di 688 mq, colonne alte sette metri e una grande sfera luminosa al centro. Il tutto suddiviso in cinque aree tematiche di prodotto quali: arte, culto, cultura; montagna, parchi; mare, laghi; grandi eventi; enogastronomia. La suddivisione degli spazi: area centrale informativa e di reception; area commerciale, con esposizione dei prodotti e tavoli per



Paolini e Giammarino durante la presentazione dell'evento

trattative; area interna di servizio con sala conferenze e spazio di enogastronomia. Lo spazio istituzionale abruzzese si trova al centro dello stand ed è sormontato da una sfera luminosa di due metri di diametro con raffigurato il logo 'Abruzzo Promozione Turismo'. L'intera struttura rappresenta nella sua unità la regione Abruzzo unita nella promozione turistica. Della

La manifestazione è stata illustrata nel dettaglio ieri, presso la sede Aprtr di Pescara dall'assessore regionale al Turismo Enrico Paolini e dal presidente dell'Aprtr Enzo Giammarino. Erano presenti anche tre dei quattro assessori provinciali, quello di Chieti, di Pescara e dell'Aquila.

“L'Abruzzo si presenta alla BIT

squadra 'Abruzzo Promozione Turistica' fanno parte l'assessorato al Turismo della Regione Abruzzo; l'Aprtr; le quattro Province abruzzesi; i Parchi e varie altre organizzazioni come Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Camera di Commercio, Saga.

unita - ha detto Giammarino - e mettendo al centro dell'interesse la promozione dei prodotti abruzzesi. Cinque aree di prodotti che riassumono l'Abruzzo nella sua totalità. Non più aree divise per confini provinciali e comunali. È una prova importante quella che ci attende - ha concluso Giammarino - ma sono convinto, per il lavoro svolto dalla squadra, della buona riuscita”.

“La Bit è una grande vetrina strategica del turismo - ha detto Paolini - e noi abbiamo il dovere di presentarci a questo appuntamento nel migliore dei modi. In questi ultimi mesi ci siamo riuniti più di una volta al mese per mettere in atto tutta una serie di strategie. Con un clima di assoluta unitarietà, collaborazione, scambi di esperienza, ci presentiamo alla BIT 2007. L'effetto squadra dovrà fare la ricchezza dell'Abruzzo, questo è il nostro obiettivo. Le nostre aziende devono vendere il prodotto, e nello stesso tempo fare da promotori turistici per il nostro

Abruzzo”. L'inaugurazione della BIT, il 22 febbraio, sarà effettuata dall'assessore Paolini, con la partecipazione del vicepresidente del Consiglio dei Ministri Francesco Rutelli. Il giorno 23 febbraio farà visita allo stand abruzzese anche monsignor Andreatta. A tal proposito Paolini ha informato la stampa del fatto che “siamo riusciti a strappare al Vaticano una convention nazionale sul turismo religioso, che ci sarà in Abruzzo, all'Aquila, nel mese di novembre 2007. Da ricordare anche altri appuntamenti importanti riguardanti la nostra regione - ha sottolineato l'assessore - come la Conferenza nazionale sul turismo appena fatta a Montesilvano ed un simposio degli Stati Uniti sul turismo che avrà luogo a Chieti, in aprile, dal 19 al 22. In questi quattro giorni arriveranno dagli Stati Uniti circa trecento operatori del turismo che avranno modo di conoscere le bellezze naturali dell'intero Abruzzo”.

Silvio Salone

Zooprofilattico all'Aquila, imperversano le polemiche

Favorevole Scarsella, 7^a Circoscrizione. I Ds ribadiscono le criticità e D'Emilio (Idv) chiede il blocco del progetto

IL centro di Alta formazione che dovrebbe essere realizzato a Pettino ha già scatenato il classico botta e risposta tra i favorevoli ed i contrari. La risposta dell'assessore Francesco Carli ha portato i Ds a replicare ribadendo, come affermato in conferenza stampa, che per loro si tratta di una sorta di "attentato" al patrimonio verde di una zona cittadina. Intanto si sono sollevati altri pro e contro. A favore del progetto scende in campo Antonio Scarsella, consigliere

della VII Circoscrizione. Lo stesso ricorda come, negli anni passati, L'Aquila sia stata spesso e volentieri privata di importanti sedi a favore di Pescara. Anche in questo caso «come sempre, appena l'attuale Amministrazione guidata da Tempesta propone qualcosa di nuovo, si alzano le urla di protesta dell'opposizione. In questo modo si rischia di indurre i responsabili del progetto ad abbandonarlo ed a rivolgersi altrove».

Il fronte del no si allarga, invece, con Carlo D'Emilio della segreteria dell'Italia dei Valori che chiede un vero e proprio blocco del progetto da parte degli enti preposti. «La riteniamo un'ottima iniziativa — scrive D'Emilio — e siamo pronti a stendere tappeti rossi per l'Istituto Zooprofilattico, ma non condividiamo la speculazione edilizia nascosta dietro tale iniziativa che prevede la realizzazione di centinaia di appartamenti nella zona di Pettino-San Giuliano».

Pineto. Il consiglio provinciale ha approvato statuto e convenzione per la gestione
Parco del Cerrano, via al consorzio

PINETO. Il consiglio provinciale, nella seduta di martedì, ha approvato all'unanimità statuto e convenzione del consorzio di gestione del parco marino del Cerrano. L'atto è propedeutico all'emanazione da parte del ministero dell'Ambiente del decreto istitutivo della nuova area protetta. «Un passo in avanti verso un obiettivo che la Provincia insegue da tempo», è il commento dell'assessore provinciale all'ambiente Antonio As-

sogna, «siamo davvero alle battute finali per l'istituzione del Parco. Il ministero dovrà valutare adesso se fare un nuovo sopralluogo o assumere direttamente il decreto istitutivo. Il percorso istituzionale, però, è stato compiuto. Avremo un parco marino unico nella costa adriatica, che sarà importante anche ai fini del rilancio turistico del territorio».

Si avvia così a conclusione un iter iniziato da tempo e

che ha coinvolto numerosi enti locali e associazioni ambientaliste.

Nel corso dell'ultimo consiglio provinciale, inoltre, è stata approvata all'unanimità la convenzione per la concessione in uso gratuito al Comune di Atri dell'edificio scolastico ex sede dell'Istituto tecnico "Zoli". Il palazzo sarà utilizzato dall'università di Teramo per i corsi di laurea in scienze giuridiche dello sport e in management dello sport.